

“Lo spazio del cielo”

Società Cooperativa culture

Un percorso ad anello sulla via Francigena del nord, nelle sue varianti di valle e di monte, attraverso stazioni importanti della Tuscia. Tratti di cammino variegati, per una equipe composta che si metterà al lavoro insieme ad artisti noti, di generazioni e provenienze diverse. Al centro del progetto è il tema della contemplazione (*cum templum*, “nel mezzo dello spazio del cielo” tracciato sul terreno dagli antichi àuguri) e dunque della spiritualità e della geografia sacra del paesaggio.

Il primo di quattro interventi è del notissimo **Alfredo Pirri**, che ha identificato un luogo, attualmente inutilizzato e in stato di degrado nel tessuto periurbano di **Viterbo**, da riqualificare e valorizzare. Si tratta delle **Ex Terme INPS**, area prossima all’ingresso delle largamente frequentate Terme dei Papi, dove il casotto della ex guardiola sarà trasformato in una lanterna-scultura. Un faro che orienta i passanti, illuminato dall’interno, emetterà una luce vaporosa, a richiamare proprio il vapore delle terme, elemento naturale del paesaggio.

A **Vetralla**, nell’area del **Fossato Callo** e dell’antico Forum Cassi, suggestiva per la ricca vegetazione, le acque sorgive e i lavatoi della lavorazione della canapa, **Elena Mazzi** darà vita ad una installazione che, definita per materiale – il peperino – e ingombro, prenderà forma definitiva, con un disegno scolpito, solo dopo la sua esperienza personale dell’attraversamento del territorio, attraverso un processo collaborativo tra l’artista, gli abitanti e gli artigiani locali. L’intervento artistico sarà accompagnato dalla risistemazione del sito, al momento degradato, con l’ausilio di archeologi e paesaggisti dell’Università della Tuscia.

Teodosio Magnoni, artista di **Sutri** riconosciuto al livello nazionale, opererà nell’area tra l’anfiteatro e la necropoli del **parco archeologico**, punto d’incontro di due percorsi e tappa più importante della Francigena prima dell’arrivo a Roma. Qui, al centro di un’area di sosta con sedute, verrà innalzata una torre in acciaio corten di colore rosso ruggine, dalle forme geometriche minimali, ispirata a quelle tradizionali della Tuscia, segno contemporaneo in dialogo con il paesaggio circostante.

Il percorso ad anello si conclude a **Caprarola** dove, all’interno della riserva naturale del **Lago di Vico**, sarà ambientato l’intervento del giovane e noto artista **Matteo Nasini**. Nei pressi della piattaforma di lancio dei deltaplani, punto panoramico privilegiato, saranno posizionati quattro risuonatori eolici che amplificano i suoni già presenti in forma latente nell’ambiente circostante, tra cui il vento, a suggestivo richiamo del canto dei pellegrini. Le sculture sono immaginate come rigonfiamenti naturali del terreno, rocce nel bosco, ali o pinne, a definire uno spazio acustico in cui sostare e contemplare il lago, ascoltando il concerto della natura.

Cammino coinvolto: Francigena del nord

Territori interessati: Viterbo, Vetralla, Caprarola, Sutri

Partner: Comuni di Viterbo (VT), Vetralla (VT), Caprarola (VT) e Sutri (VT), ARCI Viterbo, Associazione Culturale Percorsi, Le Città Invisibili, Promotuscia, Viaindustriae Publishing, FARE, BJCEM - Biennale dei giovani artisti d’Europa e del Mediterraneo, Riserva Naturale Regionale Lago di Vico, Legambiente Lago di Vico, Clima Gallery, Ex Elettrofonica, Sistema Museale d’Ateneo UNITUS, Orto Botanico Angelo Rambelli, Dipartimento di Scienze Umanistiche, della Comunicazione e del Turismo UNITUS

Artisti: Alfredo Pirri, Elena Mazzi, Teodosio Magnoni, Matteo Nasini

Contributo regionale: € 149.400